



**SCUOLA DELL'INFANZIA DI MADONNA DI CAMPAGNA
E ASILO NIDO IL COCCODRILLO**
Via Dolomiti, 13 37132 Verona



P.T.O.F.

2022/25

(Legge n. 107 del 2015)

PREMESSA

Il presente Piano triennale è strutturato per il triennio 2022-2025 (L.107/2015) con la possibilità di essere adeguato annualmente, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione alle nuove esigenze e alle nuove normative. Il P.T.O.F. è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: è uno strumento "aperto", pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali, da assumere con la stessa procedura che la legge 107/2015 prevede per l'adozione e l'approvazione del documento generale in base agli esiti dell'autovalutazione, ai profondi cambiamenti che interessano la Scuola, ai nuovi bisogni che emergono dall'utenza e dal territorio in cui la Scuola svolge la sua funzione educativa e formativa.

Il P.T.O.F. è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra Famiglia e Comunità Educante (Legale Rappresentante/Comitato di Gestione, Coordinatrice, Docenti, Educatrici, Personale non Insegnante, Volontari) intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le famiglie.

Le famiglie sono informate di questo fondamentale documento indicando loro dove possono prenderne visione: sito della scuola, portale Miur, cartaceo in segreteria ed inoltre viene condiviso nel momento dell'iscrizione e nelle assemblee di inizio anno scolastico.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Comitato di Gestione e di amministrazione definite dal Presidente secondo le disposizioni dello Statuto/Regolamento della Scuola.

E' approvato dal Comitato di Gestione al fine di permettere una valutazione comparativa da parte delle famiglie, assicura la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui alla legge 107/2015 comma 136.

Il P.T.O.F. indica gli obiettivi cognitivi ed educativi determinati a livello nazionale, raccoglie linee d'azione ed interventi educativi per raggiungere gli obiettivi e riflette le esigenze del contesto territoriale locale nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici. E' redatto in conformità alla Legge n. 107/2015 e tiene conto della legge sull'Autonomia Scolastica (D.P.R. 275 del 8-3-99) e dello Statuto.

GRUPPO DI LAVORO

Collegio Docenti scuola dell'infanzia

Calian Paola

Casarotto Giovanna

Corsi Camilla

Boschini Veronica

Filippozzi Sara

Trevenzoli Silvia

Olivieri Valentina

Insegnante di sostegno

Amedeo Eleonora

Collegio Docenti asilo nido integrato

Bellamoli Lisa

Gaule Erika

Marino Margherita

Alongi Martina

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

La scuola dell'infanzia di "Madonna di Campagna" e l'asilo nido integrato "il Coccodrillo" sorgono nelle vicinanze della Basilica "Santa Maria della Pace" in un edificio costruito nel 1966 dal Comune di Verona che lo ha concesso al Comitato di Gestione "Associazione Madonna di Campagna" tramite un contratto di comodato.

Nel settembre 2005 la scuola si è costituita in Associazione dei Genitori. L'atto istitutivo contenente lo statuto detta sia i principi ed i valori che ispirano la scuola, sia gli strumenti necessari per la sua gestione.

La scuola dell'infanzia di "Madonna di Campagna" e l'asilo nido integrato "Il Coccodrillo" fondano il proprio Progetto Educativo sui principi ispiratori della pedagogia cristiana ed è un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative del diritto all'istruzione. Le linee pedagogiche sono esplicitate nel testo "L'Appartenenza nell'essere" (2017, Fism Verona), nelle Indicazioni Nazionali 2012 con i nuovi scenari del 2018 e nelle Linee Pedagogiche 0/6.

E' una comunità educante inserita nella **comunità cristiana** di Madonna di Campagna. E' una scuola di ispirazione cristiana che privilegia il dialogo scuola-famiglia, considerando quest'ultima non solo come utente, ma come primo luogo educante del proprio bambino.

La nostra scuola collabora con le altre scuole di ispirazione cristiana presenti nel territorio partecipando ad iniziative di coordinamento realizzato dalla FISM di Verona alla quale essa aderisce. La coordinatrice pedagogica FISM del Gruppo Territoriale di Formazione è Tania Pasquali.

La scuola dell'infanzia di Madonna di Campagna, in quanto parte del **“Sistema nazionale di Istruzione”** (L.62/2000) tiene conto, nello svolgimento delle attività educative e didattiche, delle Indicazioni ministeriali per la scuola dell'infanzia. Dà importanza alla dimensione **dell’Insegnamento della Religione Cattolica**. L'I.R.C. è parte integrante del nostro Progetto Educativo secondo il dettato della L.62/2000 e deve essere accettato da chi sceglie di iscrivere i propri figli nella nostra scuola, inteso come momento culturale alla portata di tutti i bambini della sezione. Una scuola che intende promuovere lo sviluppo di ogni soggetto attraverso la cura attenta di tutte le sue esigenze materiali, psicologiche e spirituali. Essa concretamente, concorre alla formazione integrale della personalità, secondo i principi della pedagogia cristiana, perseguendo la promozione dello sviluppo dell'IDENTITA', dell'AUTONOMIA, della COMPETENZA e della CITTADINANZA.

Il Corpo Docente della scuola dell'infanzia e nido integrato si è posto il problema di cambiare il metodo didattico e le modalità di approccio verso i bambini. Le problematiche legate all'esigenza di tempi più distesi, la presenza di nuove generazioni di bambini con difficoltà familiari e comportamentali che necessitano d'interventi diversi rispetto al passato e l'avvento di nuove tecnologie, hanno richiesto alle insegnanti ed alle educatrici un momento di riflessione e la ricerca di nuove dinamiche didattiche e pedagogiche al fine di trovare possibili soluzioni e creare nuovi equilibri. La modalità educativa abbracciata dalla nostra struttura è quella delle scuole di Reggio Emilia e la pedagogia di Loris Malaguzzi chiaramente inserita in un contesto sociale diverso da quello di Reggio. Le insegnanti si sono proposte di creare a scuola uno spazio ricco di stimoli, dove i bambini possano esprimere se stessi “Imparando ad imparare” da soli attraverso i loro reali interessi, come viene richiesto nelle 8 competenze in chiave europea e dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 del Ministero dell'istruzione. Il cambiamento proposto dal Collegio Docenti è stato ben accolto e appoggiato dal Comitato di Gestione. Ci si propone quindi di ricercare un approccio e una strutturazione degli spazi che faciliti lo sviluppo globale delle competenze legato alla realtà dove i nostri bambini vivono. Uno spazio nel quale il

bambino, attraverso una molteplicità di modi, apprende senza soffermarsi sulle semplici nozioni mnemoniche dando spazio alla conversazione e allo scambio di pensieri e azioni.

IL CONTESTO

La scuola è inserita nel quartiere di Madonna di Campagna nella vicinanza del centro di Verona. Madonna di Campagna si presenta come un territorio a carattere industriale ed artigianale, pur mantenendo frazioni a base agricola nelle zone periferiche. Negli ultimi anni si registra in aumento il fenomeno dell'immigrazione, interna ed esterna. La popolazione è costituita da ceti sociali medio-bassi, con alcuni casi di disagio socio economico. La composizione familiare è generalmente di tipo nucleare con uno o due figli. Il contesto socio- economico di provenienza degli alunni è vario, non si presentano casi di disagio accentuato. La scuola è riuscita a garantire l'accesso a tutti gli iscritti decidendo di agevolare economicamente alcune famiglie in difficoltà. La lista d'attesa per l'infanzia è formata dai bambini "anticipatari" (che compiono i 3 anni entro il 28 febbraio), dai richiedenti non residenti nel Comune di Verona, mentre per il nido integrato da quest'ultima condizione e dagli alunni che non hanno ancora compiuto l'anno di età nell'anno scolastico in corso. L'apertura e la chiusura della scuola vanno incontro alle esigenze dei genitori con servizio di anticipo e posticipo. E' essenzialmente un quartiere di operai, facilmente accessibile in quanto nel territorio è presente una fitta rete di collegamenti stradali, autostradali e mezzi di trasporto pubblici. Sono presenti davanti alla struttura stalli pubblici di parcheggio, l'entrata e l'uscita della scuola non risulta congestionata dalle auto in quanto per la posizione centrale del quartiere risulta facilmente accessibile a piedi. Si sottolinea la presenza nel territorio di Associazioni sportive, musicali (La banda musicale, la corale) e parrocchiali che coinvolgono la scuola in occasione di eventi programmati annualmente. Sono presenti anche associazioni socializzanti quali l'Avis, l'Ana, Il Circolo NOI e il Comitato del carnevale benefico. La biblioteca civica del comune ogni anno mette in atto dei progetti per i bambini dai 3 ai 6 anni. La scuola trova collaborazione con il distretto sanitario con gli specialisti in merito agli alunni con difficoltà. Le scuole di diverso ordine e grado che collaborano nel territorio sono facilmente accessibili a piedi. La segreteria della scuola è all'interno degli spazi e questo facilita la comunicazione con le famiglie.

In questo contesto, sotto il XXI circolo, operano varie istituzioni scolastiche:

- 1 asilo nido comunale "Aquilone"
- 1 asilo nido paritario "Il Coccodrillo"

- 1 scuola dell'infanzia comunale "Monte Tesoro"
- 1 scuola dell'infanzia statale "Bernini Buri"
- 3 scuole dell'infanzia paritarie "Madonna di Campagna", "S. Michele Arcangelo" e "Castiglione"
- 3 scuole primarie di primo grado statali "Don Mercante", "Renato Simoni" e "Luigi Dorigo"
- 2 scuole primarie di secondo grado statali "Giovanni XXIII" e "Martin Luther King"

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

Gli spazi della scuola

La scuola dell'infanzia è così composta all'interno:

- Una stanza Covid.
- Quattro sezioni eterogenee.
- Un salone destinato al riposo dei bambini piccoli e medi.
- Biblioteca scolastica
- Cucina
- Servizi igienici dei bambini.
- Servizi igienici del personale
- Ufficio direzione
- Ripostiglio del materiale per le pulizie

All'esterno:

- Cortile con giochi vari (scivolo, castello, 2 giochi a molla e giostrina cavallo, casetta, tricicli, tavoli con sedie per le attività all'esterno)

L'asilo nido è così composto all'interno:

- Una stanza Covid
- Due sezioni eterogenee comprese di bagno e cameretta ciascuna
- Veranda
- Biblioteca scolastica
- Accoglienza con armadietti personali per i bambini
- Spogliatoio e servizi igienici per il personale

All'esterno

- Balcone

- Cortile recintato con giochi vari (casetta, tricicli) e tavolini con panche suddiviso per ogni sezione

Il tempo scuola dell'infanzia

L'attuale organico della scuola dell'infanzia è composto da:

- 6 insegnanti:
- 2 a tempo pieno, di cui 1 con funzione di coordinatrice
- 3 a tempo part-time
- 1 insegnante di sostegno
- 2 cuoche
- 1 inserviente
- 1 collaboratrice diversamente abile
- 1 segretaria

L'orario della scuola dell'infanzia è compreso fra le ore 7.30/8.00 per chi richiede l'anticipo scolastico, dalle 8.00 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì per tutti i bambini; dalle 16.00 alle 17.00 su richiesta.

Tuttavia per garantire un corretto inserimento di tutti i bambini, la prima settimana di scuola avrà orario ridotto. Per i nuovi iscritti, l'organizzazione della permanenza a scuola è graduale.

Il primo giorno con un genitore a scuola dalle 9.00 alle 11.00 per i bambini di 3 anni.

Il secondo giorno i bambini rimarranno a scuola senza genitori.

Il terzo giorno verranno accolti tutti i bambini di 3-4-5 anni secondo l'orario di appartenenza con il pranzo.

Dal quarto giorno i bambini di 4-5 anni vivranno il tempo scuola fino le 16.00

I giorni successivi i bambini di 3 anni fino le 12.30 con il pranzo.

A partire dalla seconda settimana i bambini piccoli potranno usufruire del tempo pieno in accordo con le insegnanti.

I bambini di 3-4 anni riposano il pomeriggio, mentre i bambini di 5 anni svolgono l'attività in sezione.

La scuola garantisce a ciascun bambino e bambina la medesima offerta formativa con la seguente scansione oraria:

- ore 8.00/8.45: accoglienza dei bambini in sezione
- ore 8.45/9.30: igiene personale e merenda
- ore 9.30/11.00: attività didattica

- ore 11.00/12.30: pulizia personale, pranzo in sezione e gioco libero
- ore 12.30: uscita intermedia
- ore 12.30/14.45: igiene personale e riposo pomeridiano per i piccoli e medi
- ore 12.30/14.45: igiene personale e attività in sezione per i bambini grandi
- ore 14.45/15.30: igiene personale e merenda
- ore 15.45/16.00: uscita
- ore 16.00/17.00: uscita posticipata su richiesta

I genitori sono tenuti alla scrupolosa osservanza degli orari di entrata e uscita al fine di garantire il corretto svolgimento della scuola stessa. La scuola dell'infanzia termina alla fine del mese di giugno. Il servizio è disciplinato dal regolamento interno e dal patto di corresponsabilità approvati dal Comitato di Gestione in data **17/03/2022**.

Il calendario scolastico viene steso in ottemperanza alle normative vigenti per la Regione Veneto.

Posticipo e anticipo orario scolastico

La scuola, per favorire e aiutare le famiglie, fornisce a richiesta il tempo anticipato 7.30-8.00 e posticipato 16.00-17.00 gestito da personale docente. Il costo del servizio è a carico delle famiglie.

Il tempo nido

L'attuale organico del nido è composto da:

- 3 educatrici a tempo pieno
- 1 educatrice part-time
- 1 inserviente

L'orario del nido integrato è compreso dalle 7.30 alle 8.45. L'uscita è dalle ore 15.30 alle 16.00 dal lunedì al venerdì per tutti i bambini; dalle 16.00 alle 17.00 su richiesta.

Tuttavia per garantire un corretto re-inserimento dei bambini già frequentanti, la prima settimana di scuola avrà orario ridotto.

1-2 settembre 2022: ingresso dalle 7.30 alle 8.00 e uscita alle 11.00 senza il pranzo.

Da lunedì 5 settembre ingresso dalle 7.30 alle 8.00 o dalle 8.30 alle 8.45 e uscita pomeridiana dalle 15.15 alle 16.00

La scuola garantisce a ciascun bambino e bambina la medesima offerta formativa. La giornata educativa presenta la seguente scansione oraria.

3

La giornata tipo

07.30 – 08.45:	Accoglienza
08.45- 09.00:	Preparazione alla merenda
09.00- 09.30:	Spuntino con frutta di stagione
09.30-10.00:	Cambio e cure igieniche
10.00-10.45:	Attività educativa
10.45-11.00:	Preparazione al pranzo
11.00-11.30:	Pranzo
11.30-12.00:	Gioco libero
12.00-12.30:	Cambio e cure igieniche
12.00-12.15	Uscita intermedia (avvisando anticipatamente le educatrici)
12.30-14.30:	Riposo pomeridiano
14.30-14.50:	Cambio e cure igieniche
14.50-15.10:	Merenda
15.15-15.45:	Uscita e ricongiungimento

Il nido termina alla fine del mese di luglio. Il servizio è disciplinato dal regolamento interno e dal patto di corresponsabilità approvati dal Comitato di Gestione in data **17/03/2022**.

Il calendario scolastico viene steso in ottemperanza alle normative vigenti per la Regione Veneto.

Posticipo orario scolastico

La scuola, per favorire e aiutare le famiglie, fornisce a richiesta il tempo posticipato 16.00-17.00 gestito da personale docente. Il costo del servizio è a carico delle famiglie.

MISURE OPERATIVE DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO

All'ingresso è presente l'igienizzante per la disinfezione delle mani per tutti.

Gli spazi vengono puliti e sanificati quotidianamente, garantendo un continuo ricircolo d'aria. I giochi di sezione vengono igienizzati settimanalmente.

Vengono organizzate due stanze Covid (una per l'infanzia e una per il nido).

E' presente un registro scolastico sul quale vengono annotate le variazioni organizzative e le presenze dei bambini e il personale scolastico.

Il bambini della scuola dell'infanzia quotidianamente cambiano le scarpe e indossano il grembiolino che rimane a scuola per tutta la settimana.

Non è consentito portare da casa alcun oggetto personale da condividere in gruppo.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Scuola dell'infanzia

Le sezioni della scuola dell'infanzia sono unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze e conoscenze. Si ritiene quindi opportuno favorire le modalità organizzative flessibili, espressione di libertà progettuale coerenti con le finalità educative e didattiche indicate nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale. Le sezioni sono eterogenee, generalmente con l'inizio del nuovo anno scolastico vengono inseriti bambini di 3 anni. Nell'inserimento di quest'ultimi, si terranno globalmente presenti i seguenti criteri: sesso, semestre di nascita (gennaio-giugno; giugno-dicembre), se vi sono fratelli già frequentanti e presenza di bambini con certificazione rilevate dall'equipe psico-pedagogico. Di norma, viene garantita la continuità tra gli insegnanti e la famiglia. Gli alunni provenienti dall'asilo nido vengono inseriti nelle varie sezioni garantendo un'equa distribuzione e secondo le indicazioni date dalle educatrici, per quanto riguarda gli alunni che si iscrivono in corso d'anno vengono inseriti nelle sezioni ritenute più idonee dal collegio dei docenti.

Inserimento nelle sezioni dei bambini "anticipatori" alla scuola dell'infanzia.

L'ammissione dei bambini che compiono tre anni entro il 30 Aprile dell'anno scolastico di riferimento alla frequenza anticipata è condizionata (secondo l'articolo 2, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2009):

- alla disponibilità dei posti e all'esaurimento di eventuali liste di attesa
- alla disponibilità di locali e dotazioni idonee sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni
- alla valutazione pedagogica e didattica, da parte del Collegio dei Docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

La scuola dell'infanzia di "Madonna di Campagna" ha definito nel Regolamento della scuola che vengono inseriti i bambini che compiono i tre anni entro il 28 Febbraio. Tale

limite sulla data d'ingresso è giustificato dalla presenza nella struttura del nido integrato e da un'attenta valutazione pedagogica del Collegio Docente per permettere "Lo stare bene a scuola" dei bambini.

Asilo Nido

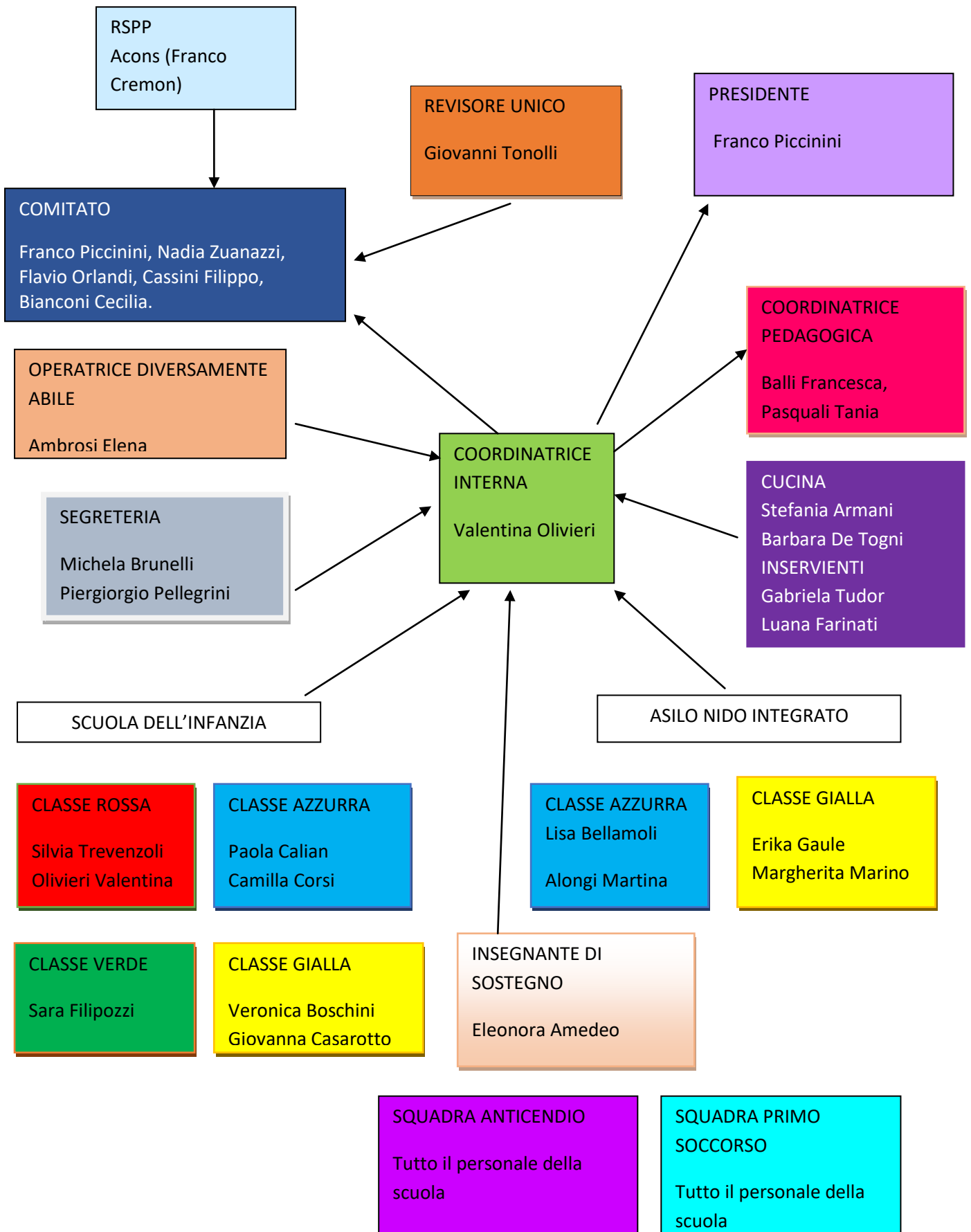
L'asilo nido può accogliere n. 23 bambini di età compresa tra i 3 e 36 mesi, suddivisi in 2 sottogruppi con bambini di età omogenea per la sezione lattanti 3/12 mesi, eterogenea per il gruppo medi-grandi. Per l'anno educativo 2022/23 la sezione lattanti causa mancanza di richieste non è stata attivata; sono presenti quindi 2 sezioni di età eterogenea di bambini dai 12 ai 36 mesi. Nella formazione delle sezioni verranno valutati i seguenti criteri: il numero di bambini già frequentanti, la data di nascita; l'ambientamento prevede l'inserimento di 2 bambini a settimana per volta in ogni sezione a settimane alterne. I bambini nuovi vengono inseriti nei rispettivi gruppi a seconda della loro età e fase di sviluppo al momento dell'inserimento.

Inserimento nelle sezioni degli alunni disabili

Il collegio docenti inserirà gli alunni disabili nei gruppi/sezione tenendo presenti i seguenti criteri:

- sentirà il parere dell'equipe socio-psico-pedagogica;
- inserirà gli alunni disabili in una classe rispettando le indicazioni del D.M. n. 141/199;
- valuterà anche l'opportunità di rendere disomogeneo il numero degli alunni delle sezioni/classi a favore di quella in cui è inserito l'alunno portatore di handicap, previo parere favorevole degli insegnanti interessati;
- nel caso vi siano più alunni diversamente abili, essi verranno divisi equamente nelle sezioni/classi.

ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE



COMITATO DI GESTIONE

Il Comitato di Gestione è composto dai seguenti membri eletti:

- n. 2 scelti tra le persone componenti l'assemblea, se la scuola ha fino a tre sezioni;
- n. 3 per le scuole con quattro o cinque sezioni;
- n. 4 per le scuole con sei sezioni e oltre.

Tali membri, ove possibile devono avere adeguate competenze amministrative. In ogni caso, non meno di un membro (2 per le scuole con quattro o cinque sezioni, 3 per le scuole con sei sezioni e oltre) deve essere eletto tra i genitori; uno può essere eletto anche al di fuori dei membri dell'Assemblea.

La scuola con nido integrato garantisce la figura di un genitore del nido all'interno del Comitato, conteggiando il nido come fosse una sezione.

Sono membri di diritto: il Parroco pro tempore legale rappresentante della Parrocchia di "Santa Maria della Pace", n. 2 rappresentanti nominati dal Consiglio Pastorale Parrocchiale di "Santa Maria della Pace", n. 1 rappresentante del Comune di Verona, se questo concorre annualmente alla gestione della scuola con adeguato contributo e la coordinatrice della scuola, la quale si asterrà dalle delibere riguardanti la sua persona.

Tutti i componenti del Comitato di Gestione prestano il loro servizio a titolo gratuito.

Il Comitato di Gestione si riunisce su convocazione del Presidente.

Risorse finanziarie

La scuola si finanzia tramite il pagamento delle rette da parte delle famiglie e il contributo dei seguenti Enti: MIUR, Comune e Regione a cui vanno aggiunte eventuali donazioni da parte di privati.

LE SCELTE STRATEGICHE

La scuola dell'infanzia di Madonna di Campagna e nido integrato Il Coccodrillo sta adottando dall'anno scolastico 2017/2018 una modalità educativa abbracciata dalle scuole di Reggio Emilia secondo la pedagogia di Loris Malaguzzi. Le insegnanti ed educatrici si sono proposte di creare a scuola degli spazi ricchi di stimoli nei quali i bambini possono esprimere se stessi "imparando ad imparare" da soli attraverso i loro reali interessi, come viene chiesto nelle otto competenze chiave di cittadinanza dell'Unione Europea e dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 del Ministero dell'istruzione. L'intento è quello di trovare il giusto equilibrio tra la nuova pedagogia e le esigenze dei nostri bambini che sono inseriti in un contesto sociale diverso da quello di Reggio Emilia.

Il Collegio ha modificato gli spazi che costituiscono la quotidianità del nostro contesto educativo e sta cercando di sostituire nella scuola il materiale strutturato con quello non strutturato per una valenza educativa, creativa ed ecosostenibile.

All'interno del numero complessivo di 82 bambini iscritti alla scuola dell'infanzia, sono inseriti 18 bambini stranieri provenienti da: Romania, Albania, Cina, Filippine, Moldavia, Sri Lanka, Repubblica Dominicana

All'interno del numero complessivo di 23 bambini iscritti al nido integrato, sono inseriti 2 bambini provenienti da: Moldavia, Cina.

PERCORSI EDUCATIVO DIDATTICI

La nostra progettazione educativo-didattica viene pensata nel collegio 0/6 dopo aver osservato i gruppi sezione ed aver rilevato i bisogni dei bambini. E' lo sfondo entro cui programmare, realizzare e monitorare l'attività didattica orientata dai traguardi per lo sviluppo delle competenze delle Indicazioni Nazionali. La programmazione è una bozza che si completa in itinere comprendendo conversazioni, richieste, curiosità, bisogni dei bambini. Significa quindi progettare esperienze che facilitino e promuovano il processo di costruzione della conoscenza, promuovere la riflessione, lo scambio di pensieri, idee per una progettazione comune. La nostra scuola utilizza oggetti di recupero, naturali, destrutturati che i bambini manipolano, utilizzano nel gioco libero, nella costruzione di artefatti creativi.

Il nostro curriculum comprende:

"La scuola dell'infanzia paritaria, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione". (Indicazioni per il Curricolo).

La nostra scuola concorre all'educazione del bambino promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività e di apprendimento.

Le finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di elevata qualità, garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.

Alla luce delle finalità generali indicate da leggi, norme dello Stato Italiano e del proprio Progetto Educativo, la nostra Scuola si impegna a creare le condizioni perché ogni bambino possa sviluppare tutte le sue potenzialità e pone le basi perché ognuno possa realizzare il proprio progetto di vita.

Per ogni bambino e bambina, la Scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

Lo sviluppo dell'identità:

“Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli”
(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia)

Lo sviluppo dell'autonomia:

“Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.”

(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia).

Sviluppo della competenza

“Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condividere; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi”

(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia)

Sviluppo del senso di cittadinanza:

“Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.”

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

I CINQUE CAMPI DI ESPERIENZA: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi generali sopra descritti si declinano poi in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come indicato dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione - 2012.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

L'organizzazione del curricolo per “campi di esperienza” consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Un fare e un agire, sia individuale sia di gruppo, che permettono percorsi di esperienze da utilizzare per compiere operazioni fondamentali quali: classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente in cui è in rapporto.

I cinque “campi di esperienza”, denominati **IL SE' E L'ALTRO - IL CORPO E IL MOVIMENTO - IMMAGINI, SUONI E COLORI - I DISCORSI E LE PAROLE - LA CONOSCENZA DEL MONDO**, sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola di base; sono opportunità di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici culturali.

Gli Obiettivi educativo-didattici e le attività previste per ogni campo d'esperienza si declinano annualmente in base alla programmazione didattica scelta ed ai bisogni dei bambini.

CURRICOLO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA con riferimento alle competenze chiave europee e alle Indicazioni Nazionali 2012 e alla Raccomandazione del Parlamento europeo del Consiglio del 22 maggio 2018.

La scuola dell'infanzia è oggi un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione.

Le competenze chiave europee i campi d'esperienza

1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA (I DISCORSI E LE PAROLE)
Comunicazione, Lingua, Cultura
2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE (I DISCORSI E LE PAROLE)
3. COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA
(LA CONOSCENZA DEL MONDO – Ordine, misura, spazio, tempo, natura)
4. COMPETENZE DIGITALI (LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE - Gestualità, arte, musica, multimedialità)
5. IMPARARE A IMPARARE
6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE (IL SÉ E L'ALTRO - Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ
8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE (IL CORPO IN MOVIMENTO - Identità, autonomia, salute)
9. LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE - Gestualità, arte, musica, multimedialità (...)

Insegnare Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum possono concorrere al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il

primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura –ambiente e territorio di appartenenza fin dall'infanzia.

L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire ai bambini quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

...”Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura...”.

Alla scuola dell'infanzia il bambino osserva l'ambiente che lo circonda e coglie le diverse relazioni tra le persone, ascolta le narrazioni degli adulti, le personali opinioni di tutti e la loro spiritualità e fede; partecipa alle tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza.

La scuola dell'infanzia si apre al confronto con altre culture e costumi; il bambino si accorge di essere uguale e diverso nella varietà delle situazioni, di poter essere accolto o escluso, di poter accogliere o escludere. Fa esperienza del conflitto ma anche della possibilità della risoluzione delle difficoltà. Impara ad aspettare il proprio turno nella conversazione e rispettare il punto di vista dell'altro.

Anche all'asilo nido l'approccio educativo metodologico mira, nel quotidiano, a considerare i bambini e le bambine portatori di diritti valorizzando ciascuno. E' la prima forma socializzante che il bambino incontra dopo il nucleo familiare nel quale fa esperienza di un sistema di relazioni che garantisca dignità e rispetto, aiuto, speranza e possibilità di crescere e di “essere”. Significa essere scuola per tutti, dove ognuno è aiutato a sentirsi parte della stessa comunità attraverso un sostegno emotivo, azioni coordinate tra scuola, famiglia e territorio e percorsi formativi inclusivi.

LEGAMI EDUCATIVI A DISTANZA

La scuola dell'infanzia di Madonna di Campagna e il Nido Integrato Il Coccodrillo prevedono l'attivazione dei legami educativi a distanza, attraverso la modalità digitale integrata, qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali e conseguente chiusura delle scuole.

I bambini e le bambine da zero a sei anni si presentano nella loro totale globalità, con aree di competenza in evoluzione e con proprie modalità di relazione con il contesto circostante, modalità che dipendono anche dalle esperienze vissute. L'apprendimento si realizza attraverso l'esperienza concreta, l'esplorazione, il contatto con la natura, il territorio e con gli oggetti attraverso la rielaborazione con i pari e individuale. L'apprendimento è un processo in cui i bambini sono gli attori principali e partecipano attivamente alla costruzione della loro conoscenza.

Dopo l'esperienza vissuta durante il primo lock-down, nel quale la scuola ha mantenuto una relazione costante con le famiglie, attraverso video registrati che proponevano ai bambini delle attività giocose, il corpo docente ha riflettuto su quali modalità mettere in atto in caso di nuove restrizioni, al fine di garantire a tutti i bambini della scuola una continuità relazionale con gli adulti di riferimento e i pari.

Attualmente, per garantire il distanziamento, il corpo docente utilizza la piattaforma Jitsi Meet per i collegi docenti e per i colloqui individuali con i genitori.

Si intende utilizzare la medesima piattaforma anche in caso di attivazione della didattica a distanza, con modalità differenziate tra nido e scuola dell'infanzia.

Per l'**asilo nido** verrà proposta:

Una videochiamata giornaliera al mattino della durata di 15 minuti, proponendo canzoni relative alla routine e alle esperienze dirette da realizzare con i bambini (9.00/9.15)

Per la **scuola dell'infanzia** verrà proposta:

Una videochiamata di sezione nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì della durata di 30 minuti proponendo attività di routine e di esperienze dirette con i bambini (9.30/10.00)

Per il gruppo grandi della scuola dell'infanzia sono previste 2 videochiamate la settimana (o video pubblicati sul sito della scuola), il martedì e il giovedì mattina con la durata di 30 minuti. (9.30/10.00)

La metodologia è fondata sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte dei bambini e bambine, che puntano alla condivisione di pensieri e semplici esperienze dirette. Viene richiesta la collaborazione con i genitori per la reperibilità di eventuali materiali necessari per la realizzazione delle attività proposte previa comunicazione dalla scuola e l'affiancamento di un adulto per fruire di tali attività.

La didattica in modalità digitale deve:

- mantenere un contatto costante tra i bambini e le bambine e con le loro famiglie
- tener conto del contesto
- assicurare la sostenibilità delle attività proposte.
- privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.

La didattica digitale coinvolge il personale docente della scuola, il personale amministrativo e le famiglie.

Le istituzioni scolastiche non devono richiedere il consenso per il trattamento dei dati personali (già rilasciato al momento dell'iscrizione) connessi allo svolgimento del loro compito istituzionale, quale la didattica, sia pure non in presenza ma con modalità a distanza. Le istituzioni scolastiche sono invece tenute, qualora non lo abbiano già fatto, ad informare gli interessati del trattamento secondo quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 e:

- a garantire che i dati personali siano trattati in modo lecito, corretto e trasparente, che siano raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, che siano trattati in modo compatibile con tali finalità, evitando qualsiasi forma di profilazione, nonché di diffusione e comunicazione dei dati personali raccolti a tal fine, che essi siano adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per cui sono trattati, e trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali;

- a stipulare contratti o atti di individuazione del responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento, che per conto delle stesse tratta i dati personali necessari per l'attivazione della modalità didattica a distanza;
- a sottoporre i trattamenti dei dati personali coinvolti a valutazione di impatto ai sensi dell'articolo 35 del regolamento. (Ministero dell'istruzione 17/03/2020)

REGOLE DI COMPORTAMENTO:

- E' richiesta la puntualità nel collegamento.
- Il microfono va disattivato e ogni bambino o bambina può intervenire riattivandolo uno alla volta.
- Gli incontri on-line hanno la durata di 30 minuti.
- Non condividere il link del collegamento a persone non appartenenti al gruppo sezione.
- Non registrare e divulgare gli incontri on-line.
- Evitare di fare "screenshot" al monitor durante il collegamento.
- E' il docente a lasciare per ultimo il collegamento.

PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO ALLA SCUOLA DELL' INFANZIA

A termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, ogni bambino avrà sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica";
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti;
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici";
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati;
- Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà;

- Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio/temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie;
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta;
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

Il percorso educativo che i/le bambini/e compiranno all'interno della scuola si realizza, nel rispetto delle indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia, individuando alcuni elementi di fondo che orientano e regolano la pratica scolastica:

- favorire esperienze legate allo "star bene a scuola" dei bambini, e creando un clima giocoso e sereno che consenta a tutti di inserirsi, conoscere, sentirsi protagonisti del loro apprendere;
- favorire un clima di collaborazione, di valorizzazione delle capacità di ciascuno e di costruzione di un'immagine positiva di sé;
- un aiuto alle famiglie dando motivi d'incontro con altri genitori, per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità;
- sostegno alle famiglie di bambini diversamente abili promuovendo il riconoscimento sereno delle differenze creando ambienti educativi dove ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione;
- incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità.

METODOLOGIA

Tutti i bambini all'ingresso della scuola dell'infanzia portano con sé la propria storia personale, costituita da esperienze, stili, ritmi e tempi. Durante lo svolgimento dei progetti l'insegnante porrà il bambino al centro delle proposte educative, mentre il ruolo dell'insegnante assumerà, dapprima, una funzione di regia educativa, poi di osservatore, infine di supporto e guida alle esperienze dei bambini. Si cercherà di creare situazioni in cui i bambini abbiano la possibilità di vivere una pluralità di esperienze partecipando ad attività come: toccare, pasticciare, travasare liberamente per sperimentare il gusto della scoperta. Il ruolo dell'insegnante quindi deve tener conto di predisporre un ambiente ricco

di stimoli, guidare e incentivare le esperienze, creare un'atmosfera di serenità dove condividere spazi e materiali. Si favorirà inoltre la scoperta e il porsi domande favorendo ambienti di dialogo e lavoro cooperativo.

VALUTAZIONE

Il percorso rispetta il sapere del bambino e ha inizio con la sua esperienza concreta con l'ambiente e la natura che lo circonda. Il bambino impara attraverso le cose che fa quindi tutta l'esperienza è giocata a più livelli (cognitivo, manipolativo, motorio, emotivo). La valutazione si basa sull'insieme delle verifiche, deve prendere in esame l'interesse suscitato nei bambini, la validità delle attività svolte e dei metodi usati. L'osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno. La valutazione è intesa, principalmente come un supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola. L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

Le insegnanti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli bambini parlandone mensilmente in collegio. Durante i colloqui con i genitori che si svolgono a Settembre (per i nuovi iscritti), Novembre (per i bambini di 3, 4 e 5 anni), Dicembre (nido) e Maggio (per i bambini di 3, 4 e 5 anni) le insegnanti riferiscono ai genitori le osservazioni fatte e il profilo dei bambini a scuola. E' presente per ogni bambino un fascicolo personale nel quale vengono raccolti i verbali dei colloqui con le famiglie dove si condividono le osservazioni. Tale documentazione è firmata dalle insegnanti ed educatrici e controfirmato dai genitori, i quali possono richiederne copia. Il fascicolo personale è materiale di continuità dal nido alla scuola dell'infanzia. L'ultimo colloquio dell'ultimo anno scolastico dell'infanzia, sarà consegnato alla scuola primaria previo consenso e condivisione della famiglia.

AUTOVALUTAZIONE

Il confronto settimanale e mensile tra le insegnanti nel collegio della scuola dell'infanzia e la ricchezza del collegio allargato con le insegnanti del nido, permette uno sguardo sia interno che esterno di confronto su apprendimenti risultati e metodologie adottate.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione e verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite viene svolta dopo ogni attività proposta attraverso:

- l'osservazione sistematica del materiale grafico/pittorico elaborato dal bambino e in piccoli gruppi
- l'attività manipolativa
- la comprensione dei contenuti proposti attraverso la pertinenza delle domande poste e delle risposte date
- osservazioni oggettive dei bambini scritte dalle insegnanti
- foto e video
- l'archivio dei progetti didattici
- la conversazione e la rielaborazione a livello verbale dei contenuti proposti
- il comportamento e la capacità di relazionarsi con i compagni
- rielaborazione delle esperienze attraverso conversazioni collettive in piccolo e grande gruppo
- rappresentazioni grafico-pittoriche individuali e di gruppo accompagnate dalla descrizione dell'esperienza, realizzazione di cartelloni creati dal gruppo
- la redazione di un giornalino scolastico a cadenza mensile

I NOSTRI PROGETTI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Programmazione di alcuni momenti particolari

Il progetto educativo della scuola trova riscontro e caratterizzazione anche nella partecipazione dei bambini ad alcuni particolari momenti:

- La festa dei nonni
- Santa Messa di inizio anno
- La festa di S. Lucia
- La festa di Natale
- La festa di carnevale

- La festa del papà e della mamma
- Auguri di Pasqua

Durante l'anno verranno proposti ai genitori incontri di formazione.

Programmazione della scuola dell'infanzia

La programmazione annuale sta alla base dell'azione educativa della scuola. L'attuale percorso si sviluppa sulla base di alcuni progetti:

Anno scolastico 2022/2023

- progetto Accoglienza "**La scatola**", svolto nei mesi di settembre e ottobre;
- progetto IRC "**Gesù amico mio**", svolto in sezione di età eterogenea dal mese di novembre al mese di giugno;
- Macro progetto "**Uno anno di storie**"
- progetto Biblioteca "**Bambini in biblioteca**"
- progetti "**Letto- scrittura**", "**Logico matematica**", "**Progetto educazione stradale**" e "**Inglese**" riservato ai bambini di 5 anni.
- progetto "**Progetto Evacuazione**" coinvolge tutti i bambini
- progetto "**Continuità con la scuola primaria**" riservato ai bambini di 5 anni;
- progetto "**Continuità con il nido integrato**"

Progetto Accoglienza

L'obiettivo principale del progetto **accoglienza** è rappresentato dall'esigenza di instaurare una situazione rassicurante per i più piccoli e di riprendere contatto con i bambini medi e grandi. E' molto importante, per un inserimento sereno e positivo, che il primo impatto del bambino con l'ambiente scolastico avvenga in un'atmosfera piacevole, in cui sono rispettati i sentimenti e le emozioni proprie e altrui e in cui sono intenzionalmente evitati gli atteggiamenti invadenti, indiscreti e prematuri. Per una corretta scelta metodologica è necessario partire dall'esperienza concreta e dai vissuti significativi del bambino. Mettendo al centro del processo di apprendimento il bambino, daremo risposta alle sue domande implicite ed esplicite accompagnandolo verso la nuova avventura scolastica. L'impegno educativo da privilegiare sarà aiutare il bambino ad orientarsi ed esprimersi nel proprio ambiente di vita compiendo scelte personali.

Progetto annuale

Il progetto “**Uno anno di storie**” vuole proporre ai bambini e alle bambine delle proposte educative legate alle storie. Dopo un’attenta osservazione dei bambini e delle bambine inserite a scuola, il collegio ha rilevato alcune difficoltà che accomunano più bambini quali: uno sviluppo del linguaggio, tempi di attenzioni non idonee all’età. L’intento è quello di allenare i bambini al progressivo miglioramento di queste qualità. Il collegio, dopo attente valutazioni, ha ritenuto opportuno utilizzare, durante l’anno scolastico, gli albi illustrati che tanto suscitano curiosità ed interesse nei bambini.

Infatti, la lettura ad alta voce ha risvolti importanti per lo sviluppo della personalità del bimbo sia sul piano emotivo, che relazionale, emotivo, cognitivo, linguistico e sociale. La lettura consente al bimbo:

- di dare un nome alle emozioni dei protagonisti e, quindi successivamente, anche alle proprie per riconoscerle meglio e averne meno paura.
- abitua il bambino a percepire le azioni e le emozioni dei protagonisti stimolando l’empatia, cioè la capacità di comprendere ciò che gli altri provano, in modo da riuscire a prevederne i comportamenti
- sviluppa la creatività, amplia la memoria, potenzia le capacità logiche
- abitua i bimbi ad esercitare la propria capacità di problem solving, ossia di mettersi nei panni dei protagonisti e di immaginare come potrebbero superare le loro difficoltà, ad affrontare la vita e ad acquisire strategie per muoversi nella realtà di tutti i giorni.
- stimola lo sviluppo del linguaggio e l’organizzazione del pensiero, il bambino attraverso la lettura acquisisce vocaboli nuovi, impara a confrontare pensieri, idee.

Le diverse proposte di letture saranno uno spunto iniziale per affrontare diverse conoscenze in ambito scientifico, motorio, conoscenza di sé, diverse caratteristiche dell’ambiente e dei materiali che ci circondano (forme, colore...).

Progetto bambini in biblioteca

Il progetto “**Bambini in Biblioteca**” punta ad avvicinare i bambini e i loro genitori mediante uno degli strumenti più antichi e potenti che ci siano: il libro. Leggere e raccontare per raccontarsi, vivendo bene la magia dell’ascolto.

Le insegnanti hanno creato un rituale dell’ascolto e dunque un’abitudine in precisi momenti della giornata, ad esempio prima di intraprendere un’attività di routine, quando i bambini sono particolarmente agitati e necessitano di calma e per i bambini di 5 anni, in

particolare, durante il laboratorio pomeridiano. E' stato attivato il prestito del libro a casa. Il giovedì, ogni bambino, con la propria insegnante di sezione, sceglie un albo illustrato della scuola da portare a casa e lo terrà per l'intera settimana. Il giovedì successivo lo restituirà e ne sceglierà un altro. E' prevista l'uscita con laboratorio alla biblioteca civica di Verona per il gruppo di bambini di 4 e 5 anni.

Progetto attività motoria

Il progetto **“il corpo in movimento”** viene svolto dall'insegnante di riferimento. Il percorso considera il bambino nella sua globalità ed il suo obiettivo principale è quello di permettere l'integrazione armonica degli aspetti motori, funzionali, relazionali e cognitivi. Il corpo, il movimento e l'azione sono gli elementi fondamentali per apprendere ed operare sulla realtà.

Progetto IRC

L'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) è occasione di sviluppo integrale della personalità dei bambini, perché apre alla dimensione religiosa, promuove la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascuno e contribuisce a rispondere al bisogno di significato. La Nuova Intesa sull'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche (statali e paritarie) è stata firmata da CEI e MIUR il 28 giugno 2012 ed emanata con il DPR 175 del 20.8.2012, accompagnata dalla Nota del 6.11.2012 recante norme per l'esecuzione dell'Intesa.

L'I.R.C. concorre alle esigenze sollecitate dai mutamenti della società sempre più multietnica e multi religiosa e va ricordato, ancora una volta, che stiamo parlando di qualcosa che riguarda l'essenziale della nostra proposta educativa, propria e identitaria delle scuole dell'infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana.

L'I.R.C. viene svolta in ogni sezione con cadenza settimanale dall'insegnante titolare di sezione.

Valenza educativa dell'insegnamento della religione cattolica.

«La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini» (L. 53/03, art. 2e); essa fa parte del “sistema educativo di istruzione e formazione”, il quale prevede per i suoi principi i criteri direttivi, anche “il conseguimento di una formazione spirituale e morale” (art. 2b).

La nostra Scuola dell'infanzia per "concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine" tiene presente e cura anche la dimensione religiosa dello sviluppo del bambino, in quanto è una scuola di ispirazione cristiana, nella quale il Progetto Educativo sta alla base della proposta educativa che si ispira al Vangelo di Gesù e quindi è ancorata ad una precisa visione della vita e della persona.

Le scuole dell'Infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana paritarie come la nostra hanno la loro ragione d'essere nel fatto che sono nate con lo scopo di offrire una proposta educativa originale e specifica, rispetto alla proposta offerta da altri tipi di scuole.

Il Progetto Educativo della scuola cattolica paritaria è caratterizzato con aspetti specifici della sua proposta culturale: la scuola è cattolica in quanto fa riferimento "alla vera concezione cristiana della realtà". Questa identità viene condivisa con i genitori che scelgono una scuola di ispirazione cristiana.

Progetto letto- scrittura

Il progetto "**Letto- scrittura**" ha come obiettivo di guidare i bambini verso la scrittura attraverso tutta una serie di attività preparatorie coinvolgenti di tipo psicomotorio, percettivo e grafo-motorio, basate su un approccio prevalentemente ludico, che mette in gioco tutti i sensi, promuovendo la consapevolezza di sé, del proprio corpo e del proprio benessere emotivo.

Progetto inglese

Con il progetto "**Inglese**" l'intento è quello di accostare e sensibilizzare il bambino alla lingua straniera. Questa volontà della scuola si basa sulle seguenti considerazioni:

- la società multietnica e multiculturale in cui il bambino di oggi è inserito fa emergere il bisogno educativo e formativo relativo alla conoscenza di una seconda lingua (inglese).
- l'apprendimento in età precoce favorisce l'acquisizione della lingua straniera con maggiore facilità e scioltezza

Progetto logico-matematica

Il progetto logico-matematica ha lo scopo di indurre il bambino a riflettere sui numeri, sul loro possibile uso e a riconoscere i segni che li contraddistinguono attraverso il gioco e l'esperienza manipolativa. Raggruppare, ordinare, contare, misurare, localizzare, descrivere, porre in relazione, operare riflessioni "su", progettare, inventare,

rappresentare: questi verbi suggeriscono molti giochi che alludono alla matematica, molte attività che mettono i bambini in condizione di sperimentare strategie.

Progetto “Educazione Stradale”

Il gruppo dei bambini di 5 anni con la partecipazione dei vigili urbani del comune di Verona partecipa ad una serie di incontri organizzati negli spazi della scuola per coinvolgerli in attività legate alle buone pratiche da adottare sulla strada. Il progetto si conclude con un'uscita a piedi per le vie del quartiere.

Progetto Evacuazione

L'intento della scuola è quello di formare i bambini alla cultura della sicurezza. Attraverso i racconti e giochi il bambino svilupperà maggiore sicurezza nella gestione dell'imprevisto e aumenterà l'autocontrollo e fiducia nelle proprie capacità.

Durante l'anno vengono progettate alcune prove simulate di evacuazione generale dalla scuola che interesseranno tutti i bambini ed il personale insegnante e ausiliario, ai sensi del dl 81/08.

Progetto Continuità

La scuola, tramite la continuità, tiene conto delle esperienze educative del bambino, istituendo opportuni raccordi con la famiglia e i protagonisti dell'esperienza educativa precedente (asilo nido, nido integrato) e quella successiva (scuola primaria).

Essa adotta come strumento la compilazione durante l'intero ciclo della scuola del **fascicolo personale** dell'alunno, per una corretta valutazione e per una personalizzazione degli interventi educativi. Concretamente la continuità prevede: incontri tra l'insegnante di sezione dei grandi e le insegnanti delle scuole primarie limitrofe per realizzare un progetto basato sullo scambio di visite tra i bambini della nostra scuola e quelli della classe prima nelle scuole elementari D. Mercante, R. Simoni e L. Dorigo. (In base all'evoluzione delle restrizioni anti contagio Covid-19)

Progetto Ponte e relazioni con le insegnanti del nido integrato Il Coccodrillo. Un momento rilevante della programmazione educativa è quello del passaggio dei bambini grandi dell'asilo nido integrato alla scuola dell'infanzia: questo momento viene sorretto dal progetto didattico denominato “Ponte”. Il Progetto Ponte viene realizzato mediante un

percorso di attività giocose e didattiche per favorire la costruzione di aspettative in positivo nei bambini del Nido che avvertono l'importanza di un passaggio sereno in una realtà diversa da quella finora conosciuta, assecondando momenti di vita comune, di conoscenza e relazione, di scambi, di gioco e di attività con i compagni più grandi. (In base all'evoluzione delle restrizioni anti contagio Covid-19)

Uscite didattiche

Ogni anno, vengono organizzate uscite per i bambini grandi, medi e piccoli. L'itinerario e i luoghi vengono decisi dal collegio docenti a seconda dei bisogni e delle attività programmate durante l'anno scolastico.

Progetti annuali e di rete

Durante l'anno a seconda delle esigenze e le proposte ricevute, il collegio decide se partecipare con i bambini a concorsi e proposte didattiche statali e comunali.

Per sopperire a eventuali costi per uscite si potrà chiedere un contributo economico alle famiglie.

ASILO NIDO

Il servizio di asilo nido integrato è un'istituzione educativa che si propone di soddisfare i bisogni affettivi, cognitivi e sociali delle bambine e dei bambini per lo sviluppo armonico della loro persona, in un ambiente ricco di vita e di relazioni, reso possibile dalle scelte e dall'operatività dell'ente gestore e dalle educatrici con la collaborazione dei genitori.

Il bambino che si vorrà veder crescere sarà una persona integrata nel rispetto delle sue peculiari caratteristiche: il corpo, la psiche e la mente. A lui verrà offerta la possibilità di costruire attivamente un rapporto significativo ed equilibrato tra sé e il contesto circostante, intendendo con questo termine sia lo spazio fisico che l'ambiente sociale.

Il nido integrato diventerà, in tal modo, un luogo educativo caratterizzato da un clima di "circolazione affettiva", dove vengono valorizzati gesti di cura nei confronti del corpo del bambino, attenzione alla qualità delle relazioni che egli instaura e alle competenze che acquisisce.

Il progetto educativo del nido integrato punta al coordinamento degli interventi educativi, tenuto conto del contesto educativo e traducendo in gesti significativi le dimensioni di:

- SAPERE, inteso come il bagaglio di conoscenze
- SAPER FARE, come espressione attraverso i gesti delle conoscenze
- SAPER ESSERE, come capacità di sostenere in prima persona relazioni

- POTER DIVENIRE, nella disponibilità al confronto e all'evoluzione

In questo contesto il bambino potrà trovare una base sicura e provare il piacere giocoso della vita. Attraverso il gioco e la giocosità i bambini coinvolgono la loro mente e il loro corpo e, mentre il corpo scopre il mondo giocando, la mente manipola ed elabora le idee per integrare il mondo interiore con il mondo esterno.

INDIRIZZI E CRITERI DI PROGRAMMAZIONE PSICO-SOCIO-PEDAGOGICA

La conoscenza dello stadio di sviluppo del bambino permette a chi si prende cura di lui, di incontrare bisogni e desideri del bambino stesso interpretandoli correttamente e fornendo risposte adeguate per la sua crescita. Lo sviluppo della persona-bambino è un processo che si svolge per la convergenza di variabili diverse ed è quindi, per ogni individuo, un evento unico ed irripetibile.

Sebbene ciascun bambino abbia dei ritmi di crescita assolutamente individuali la conoscenza delle tappe di sviluppo orienta la prospettiva educativa all'attenzione nel cogliere e valorizzare l'unicità e la specificità dei ritmi di crescita di ognuno. Alla luce di ciò si considerano le fasi di sviluppo del bambino da 0 a 3 anni negli aspetti socio-emotivo, relazionale, senso-motorio e cognitivo.

Gli autori ai quali si fa riferimento sono i seguenti:

- per gli aspetti psicodinamici, Freud, Spitz, Bowlby, Mahler, Winnicott,
- per gli aspetti senso motori e cognitivi, Piaget, Wigostky, Gardner,
- tenendo presenti le più recenti teorie dello sviluppo infantile che evidenziano l'effettiva interdipendenza tra i traguardi cognitivi e il contesto relazionale entro cui si svolge l'esperienza del bambino, si considerano le teorie espresse da Bruner, Brofenbrenner, Stern.

Considerare lo sviluppo del bambino all'interno dei contesti sociali cui egli partecipa ci permette di orientare il gesto educativo, di preparare in modo adeguato l'ambiente, di saper cogliere e decodificare gli incontri tra bambini, dando quindi significatività all'esperienza del nido.

Alla fine dell'anno è prevista una fase di verifica del percorso svolto sia con i bambini che tra gli adulti: i progetti attuati, le risorse e le difficoltà riscontrate.

Finalità educative del bambino

L'asilo nido prevede, al termine del percorso educativo, il raggiungimento di alcune competenze:

- autonomia personale
- capacità di verbalizzazione
- abilità sensoriali e percettive, motorie, linguistiche e intellettive
- socializzare e relazionarsi con i compagni
- maturare l'identità, intesa come fiducia nelle proprie capacità e autostima
- incentivare la coordinazione-deambulazione
- favorire una motricità corretta ed equilibrata
- esprimere i propri bisogni
- stimolare la capacità percettiva
- promuovere la condivisione di spazi e giochi

Metodologia

Tutti i bambini all'ingresso all'asilo nido portano con sé la propria storia personale, costituita da esperienze, stili, ritmi e tempi. Durante lo svolgimento dei progetti l'insegnante porrà il bambino al centro delle proposte educative, mentre il ruolo dell'insegnante assumerà, dapprima, una funzione di regia educativa, poi di osservatore, infine di supporto e guida alle esperienze dei bambini. Si cercherà di creare situazioni in cui i bambini abbiano la possibilità di vivere una pluralità di esperienze partecipando ad attività come: toccare, pasticciare, travasare liberamente per sperimentare il gusto della scoperta. Il ruolo dell'insegnante quindi deve tener conto di predisporre un ambiente ricco di stimoli, guidare e stimolare le esperienze, creare un'atmosfera di serenità dove condividere spazi e materiali. Si favorirà inoltre la scoperta e il porsi domande favorendo ambienti di dialogo e lavoro cooperativo.

Valutazione

Il percorso rispetta il sapere del bambino e ha inizio con la sua esperienza concreta con l'ambiente e la natura che lo circonda. Il bambino impara attraverso le cose che fa quindi tutta l'esperienza è giocata a più livelli (cognitivo, manipolativo, motorio, emotivo). La valutazione si basa sull'insieme delle verifiche, deve prendere in esame l'interesse suscitato nei bambini, la validità delle attività svolte e dei metodi usati. L'osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di

riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno. La valutazione è intesa, principalmente come un supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola. L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

Le educatrici valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni dall'entrata a scuola fino a giugno parlandone mensilmente in collegio. Durante i colloqui con i genitori che si svolgono prima dell'ambientamento, a dicembre e a maggio, le insegnanti riferiscono ai genitori le osservazioni fatte e il profilo dei bambini a scuola.

Autovalutazione

Il confronto settimanale e mensile tra le insegnanti nel collegio dell'asilo nido e la ricchezza del collegio allargato con le insegnanti della scuola dell'infanzia, permette uno sguardo sia interno che esterno di confronto su apprendimenti risultati e metodologie adottate.

Documentazione

La documentazione e verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite viene svolta dopo ogni attività proposta attraverso:

- l'osservazione sistematica del materiale grafico/pittorico elaborato dal bambino e in piccoli gruppi
- l'attività manipolativa, sensoriale, ludica
- osservazioni oggettive dei bambini scritte dalle insegnanti
- foto e video
- l'archivio dei progetti didattici
- il comportamento e la capacità di relazionarsi con i compagni
- rielaborazione del vissuto quotidiano attraverso conversazioni collettive in piccolo gruppo

I NOSTRI PROGETTI AL NIDO

Programmazione di alcuni momenti particolari

Il progetto educativo della scuola trova riscontro e caratterizzazione anche nella partecipazione dei bambini ad alcuni particolari momenti:

- La festa dei nonni
- Santa Messa di inizio anno scolastico
- La festa di S. Lucia
- La festa di Natale
- La festa di carnevale
- La festa del papà e della mamma

Durante l'anno verranno proposte ai genitori incontri di formazione.

PROGRAMMAZIONE DELL'ASILO NIDO

La programmazione annuale sta alla base dell'azione educativa della scuola. L'attuale percorso si sviluppa sulla base di alcuni progetti:

Progetto accoglienza

L'obiettivo principale del progetto accoglienza è rappresentato dall'esigenza di instaurare una situazione rassicurante per i più piccoli e di riprendere contatto con i bambini già frequentanti. E' molto importante, per un inserimento sereno e positivo, che il primo impatto del bambino con l'ambiente scolastico avvenga in un'atmosfera piacevole, in cui sono rispettati i sentimenti e le emozioni proprie e altrui e in cui sono intenzionalmente evitati gli atteggiamenti invadenti, indiscreti e prematuri. Per una corretta scelta metodologica è necessario partire dall'esperienza concreta e dai vissuti significativi del bambino. Mettendo al centro del processo di apprendimento il bambino, daremo risposta alle sue domande implicite ed esplicite accompagnandolo verso la nuova avventura scolastica. L'impegno educativo da privilegiare sarà aiutare il bambino ad orientarsi ed esprimersi nel proprio ambiente di vita compiendo scelte personali. Adottando il criterio della gradualità pedagogica, nel rispetto dei ritmi di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino, vengono favorite e promosse esperienze quali:

- curare il momento di separazione sostenendo i genitori e i bambini nel momento del saluto mattutino;

- rassicurare il bambino con il contatto fisico, con le parole e cercare delle modalità per renderlo interessato al nuovo ambiente;
- guidarlo a familiarizzare con lo spazio per orientarsi;
- favorire il riconoscimento dello spazio personale (casella del bagno, armadietto, lettino, posto per il bavaglino);
- chiamare i bambini per nome e sollecitarli a riconoscersi fra loro, nominare le educatrici per creare un senso di appartenenza al gruppo nido;
- avvicinare il bambino alle prime esperienze di attività organizzate e programmate;
- valorizzare i momenti di routine

Progetto bambini in biblioteca

Il progetto “**Bambini in Biblioteca**” punta ad avvicinare i bambini ed i loro genitori mediante uno degli strumenti più antichi e potenti che ci siano: il libro. Leggere e raccontare per raccontarsi, vivendo bene la magia dell’ascolto. Per i grandi da gennaio è previsto il prestito a casa come alla scuola dell’infanzia.

Progetto attività motoria

Il progetto “**Il corpo in movimento**” viene svolto dall’educatrice di riferimento. Il percorso considera il bambino nella sua globalità ed il suo obiettivo principale è quello di permettere l’integrazione armonica degli aspetti motori, funzionali, relazionali e cognitivi. Il corpo, il movimento e l’azione sono gli elementi fondamentali per apprendere ed operare sulla realtà.

Progetto Evacuazione

L’intento della scuola è quello di formare i bambini alla cultura della sicurezza. Attraverso i racconti e giochi il bambino svilupperà maggiore sicurezza nella gestione dell’imprevisto e aumenterà l’autocontrollo e fiducia nelle proprie capacità.

Durante l’anno vengono progettate alcune prove simulate di evacuazione generale dalla scuola che interesseranno tutti i bambini ed il personale insegnante e ausiliario, ai sensi del dl 81/08.

LE RELAZIONI

Rappresentanti di sezione

I genitori di ogni singola sezione in assemblea eleggono un loro rappresentante con incarico annuale per ogni sezione di scuola dell'infanzia e nido. Si riuniscono con tutte le insegnanti durante l'anno scolastico per discutere il miglioramento del servizio scolastico e per organizzare lo svolgimento delle varie festività.

Assemblea dei genitori

- Di istituto: per la formazione/informazione di tutti i genitori della scuola
- Di classe: per la formazione/informazione delle singole sezioni con compiti elettivi, propositivi e collaborativi con insegnanti e altri genitori.

Incontri informativi per genitori

I genitori vengono coinvolti in incontri formativi uno in autunno e uno in primavera, le tematiche vengono decise annualmente dal collegio docenti a seconda delle necessità rilevate. Viene richiesto inoltre ai genitori aiuto e partecipazione durante la preparazione e l'organizzazione delle feste previste durante l'anno scolastico.

Alleanza scuola famiglia

“Nella scuola dell'infanzia più che in qualsiasi altro grado di scuola risulta necessaria e irrinunciabile: la condivisione della proposta educativa e la collaborazione e cooperazione con la famiglia. Sono queste le condizioni essenziali per sviluppare le potenzialità di ogni bambino. Collaborare e cooperare comporta: condividere le finalità, dividere i compiti senza creare separazione tra le due agenzie, assumersi le proprie responsabilità”. La famiglia è la sede primaria dell'educazione dei propri figli, è l'ambiente dove il bambino impara a vivere e a stare di fronte alla realtà.

All'ingresso nella scuola dell'infanzia ogni bambino porta una sua storia personale che gli consente di possedere un patrimonio di conoscenze e atteggiamenti. Risulta fondamentale costruire una continuità educativa e un'alleanza con la famiglia, condividendo le finalità ed il progetto educativo e al tempo stesso, attuare e valorizzare la divisione dei compiti senza creare separazioni, ma vivendo la corresponsabilità educativa. Per la crescita di ogni singolo bambino e per la buona riuscita del progetto educativo la nostra scuola offre e

chiede collaborazione con la famiglia e promuove incontri atti a facilitare la conoscenza reciproca quali:

Giornata aperta

Prevista due volte all'anno nel periodo tra novembre e gennaio, precedentemente alla data prevista per le iscrizioni, è un momento di scuola aperta alla comunità, per conoscerne la proposta educativa, la struttura e le risorse umane.

I primi incontri con i genitori

Alla scuola dell'infanzia i bambini vengono invitati con i genitori una mattina a scuola durante il mese di giugno per giocare con i futuri compagni e insegnanti che attuano le prime osservazioni utili a formare delle sezioni il più equilibrate possibili. (In base all'evoluzione delle restrizioni anti contagio Covid-19)

All'asilo nido le educatrici incontrano per la prima volta i genitori in assemblea nel mese di giugno per dare informazioni educative e pratiche sull'inserimento dei nuovi bambini.

Colloqui individuali

Consapevoli che ogni bambino ha una storia personale profonda e significativa, le docenti della scuola dell'infanzia incontrano i genitori per un colloquio entro i primi giorni di settembre per meglio conoscere nello specifico il bambino e la sua famiglia.

Le educatrici dell'asilo nido incontrano i genitori individualmente qualche giorno prima dell'inserimento per un colloquio conoscitivo del bambino.

Oltre al primo colloquio di conoscenza del bambino, durante l'anno scolastico le insegnanti e le educatrici insieme ai genitori riflettono e si confrontano sulla crescita del bambino a scuola ed individuano attenzioni e strategie educative atte a promuovere lo sviluppo del bambino. Le docenti si mettono a disposizione per i colloqui due volte all'anno e su richiesta dei singoli ogni qualvolta se ne richieda la necessità.

IL TERRITORIO

La scuola collabora con la parrocchia di Santa Maria della Pace, partecipando all'annuale "Festa del perdono" e alla festa della settimana della famiglia che si tiene annualmente in parrocchia. La scuola partecipa inoltre alle attività aperte organizzate dalla vicina scuola primaria Don Mercante come l'annuale Settimana del libro. Si attiveranno inoltre, rapporti di collaborazione con la biblioteca comunale, nell'ottica di allargamento del progetto biblioteca organizzato a scuola. La scuola favorisce nei bambini la conoscenza delle attività commerciali e delle varie associazioni attive nel quartiere. (In base all'evoluzione delle restrizioni anti contagio Covid-19)

ORGANIZZAZIONE SEGRETERIA

La segreteria della scuola è composta da due figure: un volontario addetto alla contabilità Pellegrini Piergiorgio e la segretaria Brunelli Michela. Sono contattabili dal lunedì al venerdì con orario 9.00- 12.00 tramite e-mail scuolamaterna@madonnadicampagnavr.it o tramite telefono allo 0452243613.

Il numero per contattare le educatrici del nido è il seguente: 3714541275

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Durante l'anno scolastico le insegnanti della scuola dell'infanzia e del nido parteciperanno ai corsi di aggiornamento nell'ambito della scuola permanente "L. Brentegani" che ha il compito specifico di curare l'aggiornamento delle insegnanti delle scuole dell'infanzia autonome dell'intera provincia.

Iniziative mirate di formazione/aggiornamento, saranno inoltre programmate a cura della F.I.S.M. della Provincia di Verona,

Le insegnanti e le educatrici seguiranno quindi attività di coordinamento pedagogico e didattico 0/6 coordinate dalla coordinatrice di GTF della FISM di Verona del distretto di appartenenza attraverso tre incontri di zona annuali. La coordinatrice sarà coinvolta, inoltre, in due consulte di rete con la partecipazione delle coordinatrici di tutte le scuole di zona, e in due incontri per coordinatrici e Comitati di Gestione.

Il personale scolastico segue i corsi: per la formazione dei lavoratori, primo soccorso, antincendio, manipolazione igiene- alimenti tenuti dallo studio ACONS.

Autoformazione: abbonamenti a riviste del settore e uso di manuali didattici, formazione del collegio interno a cura della coordinatrice. Possibile partecipazione a seminari e convegni condivise con il Comitato di Gestione.

INCLUSIONE SCOLASTICA

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o apprendimento. "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta con un piano educativo individualizzato o personalizzato" (Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013). Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione

sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti: - disabilità (ai sensi della Legge 104/92); - disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003); - alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale. La scuola dell'infanzia di Madonna di Campagna si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali, a tal fine il Piano Annuale per l'Inclusività, rappresenta uno strumento dinamico (work in progress) che è un documento di riflessione per tutta la comunità educante che si propone di:

- Pianificare un protocollo dell'accoglienza favorendo un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi bambini e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico;
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso educativo;
- Favorire il benessere e il successo scolastico e formativo, ricercando la migliore espressione delle potenzialità individuali, agevolando la piena inclusione sociale.
- Costruire piani educativi che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e creative;
- Promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...);
- Definire buone pratiche comuni all'interno della scuola e tra reti di scuole;
- Delineare prassi condivise di carattere: amministrativo e burocratico (documentazione);
- Definire criticità e punti forti

Trattandosi di uno strumento dinamico che viene rivisto annualmente troverà la sua migliore applicazione nella condivisione delle buone pratiche tra il personale della scuola, che si impegnerà a:

- Accettare la diversità, caratteristica essenziale della condizione umana
- Valorizzare in modo equo tutti gli alunni e il gruppo docente
- Assicurare ed accrescere la partecipazione attiva
- Immaginare una scuola diversa: riformare le politiche educative affinché, le pratiche corrispondano alla diversità degli alunni

- Vedere le differenze tra alunni come risorse agli apprendimenti non come problemi da superare
- Enfatizzare il ruolo della scuola nel costruire comunità, promuovere valori, migliorare risultati educativi
- Sviluppare pratiche di collaborazione
- L'inclusione nella scuola è un aspetto dell'inclusione nella società generale
- Modalità di inserimento vedi pag 13.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge 104/92 "disabilità"

DPR 275/99 "autonomia scolastica"

DPR n. 89 del 2009 "riordino della scuola dell'infanzia ..."

Linee guida integrazione scolastica, 2009

IRC 11/2/2010

Legge 170 del 2010 "DSA"

Linee guida DSA, 2011

Direttiva 27/12/2012

Indicazioni nazionali, 2012

Bisogni Educativi Speciali, 2012 e C.M. 8/2013

DPR 80/2013 "valutazione sistema scolastico"

DSA Quaderno operativo USR Veneto 2014 (DGR Veneto 2438 del 2013)

Linee guida "stranieri", 2014

Linee d'indirizzo "adozioni", 2014

Legge 107/2015 "buona scuola"

D. Lgs 66/2017 integrato e corretto da D. Lgs 96/2019

Accordo di programma "disabilità" della propria Provincia

Allegato 3 all'Ordinanza 84 del 13 Agosto 2020

Orientamenti pedagogici sui led (legami educativi a distanza). Un mondo diverso per fare nido e scuola dell'infanzia (D.lgs.65/2017)

Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020 n.39

Dpcm 8 marzo 2020

Linee guida Fism per la ripresa delle attività educative e formative nelle scuole dell'infanzia, nelle sezioni primavera e nei servizi alla prima infanzia. (Settembre 2021)

D.L. n.5 del 04/02/2022

II PTOF è STATO MODIFICATO E APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI IN DATA **18 NOVEMBRE 2022**

II PTOF E' STATO MODIFICATO E APPROVATO DAL COMITATO DI GESTIONE IN **DATA 14 NOVEMBRE 2022**

INDICE

Premessa	p. 2
La scuola e il suo contesto	p. 3
Organizzazione, risorse e gestione della scuola	p. 6
Misure operative di sicurezza anti-contagio	p. 9
Criteri di formazione delle sezioni	p.10
Organigramma e risorse umane	p.12
Comitato di gestione	p.13
Risorse finanziarie	p.13
Le scelte strategiche	p.14
Legami educativi a distanza	p. 19
Profilo delle competenze del bambino alla scuola dell'infanzia	p. 21
I nostri progetti alla scuola dell'infanzia	p. 24
Asilo nido	p. 30
Indirizzi e criteri di programmazione psico-socio- pedagogica	p. 31
I nostri progetti al nido	p. 34
Le relazioni	p. 36
Il territorio	p. 37
Organizzazione e segreteria	p. 38
La formazione del personale	p. 38
Inclusione scolastica	p. 38
Normativa di riferimento	p. 40